

# Pinfate!

Percorso di scoperta sonora per la Scuola dell'Infanzia

a cura del M.o Francesco Ganassin

*Pinfate! è un coperchio di una pentola percosso con un cucchiaino di legno, un recipiente in metallo colpito con un calcio, due legnetti sbattuti tra di loro. E' tutto ciò che nella nostra cultura è un rumore che fatichiamo a chiamare suono: è la musica dei bambini.*

Pinfate! è un laboratorio di introduzione al mondo sonoro e al linguaggio musicale. Pinfate! è incentrato sullo studio in forma di gioco di canti, filastrocche, girotondi, danze e brani musicali appartenenti al repertorio classico della tradizione popolare con un primo avvicinamento alla notazione ed alla lettura musicale, in un percorso da fare assieme, attorno a due parole chiave:

## Gesto

Fin dalla prima infanzia un qualunque oggetto sonoro trattiene a lungo l'attenzione di ogni bambino che lo manipola. Nella ripetizione, il gesto si evolve e si definisce, proprio come accade ad un musicista quando si esercita. Un suono, ad esempio, può essere forte o dolce, a seconda del gesto che lo produce. Diventare consapevoli del gesto è un'operazione complessa che aiuta il bambino a costruire la propria persona e ad imparare a relazionarsi. Così un bambino elabora un vocabolario di equivalenze tra gestualità e vita affettiva.

## Memoria

Pinfate! guarda alla memoria come strumento di identificazione, oltre il dato mnemonico. E' la memoria della cultura popolare, che conserva i mattoni costitutivi della convivenza e tramanda un patrimonio sociale, linguistico, storico, e musicale.

Pinfate! propone ai bambini filastrocche, cantilene, ninne-nanne, girotondo, scioglilingua, appartenenti alla tradizione popolare. L'impiego di materiale testuale e musicale appartenente alla tradizione, è suggerito da alcune peculiarità uniche: testi brevi e ripetitivi; presenza di rime, assonanze, allitterazioni, onomatopee; temi vicini al vissuto del bambino; testi associabili a gesti che li accompagnano; linee melodiche costruite per gradi congiunti o su scale pentatoniche.

Nel repertorio popolare si trovano gli elementi che stanno alla base dello sviluppo cognitivo e percettivo, perché è vicino al mondo del bambino che ancora non è entrato in possesso dei codici scritti e che agisce ed apprende mediante meccanismi analoghi a quelli che regolano la cultura di tradizione orale, mettendo a frutto la capacità di ascolto e di memorizzazione.

## Il Percorso

Alla musica di estrazione popolare viene affidata la memoria di fatti, avvenimenti e conoscenze fondamentali per la comunità perché i vocaboli e le frasi veicolate dalla musica vengono ricordate con più facilità ed apprese molto velocemente.

Dal girotondo alla ninna-nanna, i canti popolari offrono esempi di come le culture orali tramandano un patrimonio sociale, linguistico, storico e musicale. Nella musica popolare trovano spazio espressioni di visioni particolari del mondo. Nella cultura popolare ritroviamo i mattoni costitutivi della nostra convivenza.

Nella cultura orale la parola che esprime un pensiero, risponde a canoni che gli permettono di essere ritenuto con facilità da chi ascolta, dovendo imprimersi nella memoria. Il repertorio popolare presenta caratteristiche simili a quelle di capolavori del passato composti secondo le tecniche dell'oralità: i poemi omerici, la poesia dei trovatori, le saghe nordiche, le narrazioni epiche dei cantastorie.

Fondamentale è il carattere connotativo della parola che, associata al canto ed al gesto, evoca immagini, suoni, sensazioni, emozioni, che vanno oltre lo specifico significato e ne costituiscono il valore primario depositandola nella memoria.

## Obiettivi generali di apprendimento

- Acquisire consapevolezza della propria corporeità
- Acquisire consapevolezza della propria voce
- Sviluppare le capacità percettive relative all'ascolto
- Esercitare e stimolare la memoria e la coordinazione uditive motorie
- Sviluppare la fantasia motoria e vocale
- Sviluppare le capacità di osservazione e di analisi
- Migliorare le capacità di interazione con l'ambiente circostante e con gli altri
- Accrescere le capacità di lavorare in collaborazione con altri compagni

## Obiettivi specifici di apprendimento

- Saper distinguere le variazioni dei parametri percettivi del suono e quindi le variazioni di velocità, altezza tonale, intensità, densità, timbro
- Migliorare la capacità di intonazione
- Imparare a distinguere le diverse capacità timbriche di strumenti e oggetti sonori
- Saper utilizzare diversi stili e toni di voce
- Saper giocare con il linguaggio parlato per scandire stili ritmici diversi
- Saper imitare e saper inventare un canto o un gesto
- Imparare ad interpretare ed eseguire le indicazioni di un direttore
- Saper utilizzare forme semplici di notazione ideografica e impulsiva
- Arricchire il proprio repertorio lessicale per descrivere ed interpretare la realtà
- Aumentare la fiducia in se stessi assumendo ruoli di protagonismo
- Aumentare la fiducia in se stessi assumendo ruoli di direzione degli altri
- Aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e abilità

- Incentivare l'attenzione e la concentrazione sull'ascolto del silenzio

### Metodologia (attività proposte)

Ogni incontro rispetta tre o quattro fasi di svolgimento: un momento iniziale di accoglienza e attivazione, una fase centrale in cui si sviluppa il nucleo tematico previsto con le attività relative agli obiettivi, un ultimo momento di rilassamento e conclusione.

Le strategie educative sono proposte alternando e integrando attività di esplorazione, libera e guidata, per favorire la conoscenza di oggetti e materiali sonori e di strumenti musicali e di interazione con i compagni e con l'ambiente, attività di ascolto, soprattutto corporeo, attività di canto e di danza con la guida dell'insegnante.

Queste le linee guida metodologiche che stanno alla base del progetto

1. Utilizzare canti, filastrocche, giochi cantati per stimolare l'uso della lingua in un contesto di apprendimento motivante e gratificante.
2. Stimolare l'ascolto e la percezione dei suoni e la loro riproduzione vocale
3. Scegliere filastrocche, canti mimati, giochi musicali per memorizzare vocaboli, strutture sintattiche, difficoltà fonematiche ed ortografiche
4. Esplorare le componenti ed i meccanismi della fonazione: la respirazione, l'emissione vocale, l'articolazione dei suoni
5. Favorire la percezione fisica del suono scoprendo vocali e consonanti
6. Esplorare e sperimentare le potenzialità espressive della voce, sia essa parlata, recitata o cantata
7. Scoprire il rapporto tra voce, corpo e movimento
8. Manipolare i suoni per accompagnare le filastrocche, per sonorizzare le storie, per creare ambienti sonori, per costruire azioni sceniche
9. Accompagnare con gesti movimenti, giochi tattili, il canto o la filastrocca
10. Continuare i testi, cambiando parte del verso o parte della strofa, inventare nuovi testi ad una stessa melodia o ad uno stesso ritmo, combinare assieme i versi di canti o di filastrocche diverse.

Nello specifico delle filastrocche e dei canti, queste le attività didattiche proposte:

1. Scandire la pulsazione con gesti-suono, con giochi di movimento e con strumenti
2. Utilizzare come ostinati fonemi e parole
3. Camminare la filastrocca
4. Completare i versi o inventarne di nuovi sul ritmo della stessa, manipolarne la composizione fonetica, le parole, il loro ordine, creando nuove immagini e nuove combinazioni

Per l'apprendimento di ciascun canto o filastrocca si procederà orientativamente così:

1. contestualizzazione del canto o della filastrocca
2. presentazione delle prime strofe lasciando immaginare che cosa succederà nelle successive, specie se si tratta di un canto narrativo
3. scansione ritmica del testo
4. apprendimento del canto per imitazione

5. memorizzazione, anche utilizzando il canto interiore
6. esecuzione completa del canto, anche a gruppi alternati, per favorirne l'ascolto

### Tempi e modalità degli incontri

Il percorso di scoperta sonora Pinfate! è pensato per svolgersi in incontri di gruppo (formato da 10-12 bambini), della durata di 60 minuti con cadenza settimanale, nelle ore centrali della mattinata (tra le 9.00 e le 12.00).

I gruppi vengono definiti dalle insegnanti prima dell'inizio del percorso e sono composti sempre dagli stessi bambini per tutto il ciclo di incontri. Altrettanto è auspicabile che ciascun gruppo partecipi al percorso sempre con la stessa insegnante.

### Spazi

Una stanza luminosa possibilmente libera da ingombri dotata di materassini o cuscini per poter comodamente svolgere attività sia in piedi, che seduti o sdraiati a terra.

### Risorse e Strumenti

Dai bimbi verranno impiegati sonagli, percussioni, crepitacoli, maracas, zanza, dan-moi, tamburi, etc. messi a disposizione dall'esperto.

L'esperto impiegherà strumenti musicali propri (clarinetti, flauti, sax, ocarine, oboi popolari, melodica, etc).

### Verifica

La verifica si attua durante tutto il percorso con un monitoraggio continuo delle attività, della loro efficacia e dei progressi individuali dei bambini in riferimento agli obiettivi previsti, anche attuando modifiche necessarie ad un funzionamento migliore dell'attività.

Saranno importanti i momenti iniziali in cui si raccoglieranno informazioni sulle conoscenze dei bambini riguardo ai temi trattati e i momenti per riflettere sull'esperienza appena vissuta. L'attenzione sarà a 360°, pronta a cogliere idee e aspettative dei bambini, commenti spontanei emersi durante lo svolgimento delle attività e sensazioni, opinioni e scoperte comunicate alla fine dell'incontro.

### Ruolo delle insegnanti

La presenza delle insegnanti è di fondamentale importanza per la tranquillità dei bambini nell'esplorazione di nuovi territori. A volte l'insegnante può essere presente come semplice osservatore dell'attività, altre volte viene richiesta una partecipazione più attiva.

Si ritiene fondamentale documentare le attività del laboratorio, per poter in un secondo momento, rivedere ed approfondire le nozioni, i brani, le tecniche di esecuzione.

A laboratorio terminato sarebbe auspicabile raccogliere il materiale fotografico, video e testuale, in un unico contenitore (cartelloni, dispensa-metodo, quadernone ad anelli)

### Compenso

A fronte dell'attività didattica svolta nell'arco del Laboratorio Pinfate è richiesto un compenso orario, onnicomprensivo di euro 35,00 / h (trentacinque/00 ora)